ADICONSUM
Associazione Difesa Consumatori e Ambiente promossa dalla CISL

LA GUIDA DEL CONSUMATORE

In questo numero:

Speciale progetto "Digitale Chiaro"

4ª EDIZIONE

Telcomunicazioni

- Ci siamo: la Tv entra definitivamente nell'era digitale
- Per saperne di più
- Il decalogo dell'Adiconsum per affrontare il passaggio alla tv digitale senza stress
- Cosa serve per vedere i programmi 3D

Agenzia Adiconsum - anno XXIV - n. 21 - 11 aprile 2012

Test noi consumatori
periodico settimanale
di informazione e studi
su consumi, servizi, ambiente

Registrazione Tribunale di Roma n. 350 del 9.06.88
Iscriz. ROC n. 1887

CI SIAMO: LA TV ENTRA DEFINITIVAMENTE NELL'ERA DIGITALE

Alcuni consigli dell'Adiconsum per prepararsi al meglio all'avvento della nuova Tv.

La televisione che da anni conosciamo e utilizziamo sta per spegnersi per sempre. Al posto della tv analogica arriva quella digitale, la modalità per ricevere i programmi cambia considerevolmente e, di conseguenza, anche il luogo (normalmente il salotto) dove siamo abituati a guardare i programmi deve subire una sostanziale modifica. Il digitale cambierà le nostre abitudini e ci trasformerà da utenti passivi in utenti attivi. Innanzitutto potremo scegliere fra un immenso numero di canali; potremo trasformare il nostro salotto in un cinema grazie ai nuovi apparecchi televisivi dotati di elevata qualità video (alta definizione e 3D) e audio (Dolby digital); potremo scegliere la piattaforma trasmissiva, cioè scegliere se vedere i programmi attraverso l'antenna terrestre, la parabola o internet; potremo integrare i contenuti multimediali trasmessi dalle varie emittenti televisive con i contenuti multimediali prodotti da noi e presenti nei nostri apparati. Potremo anche navigare in internet, leggere la posta elettronica e contemporaneamente vedere il nostro programma televisivo preferito, il tutto combinato sul nostro televisore.

Ovviamente per vivere pienamente questa rivoluzione tecnologica dobbiamo adattare gli apparati tecnologici che già abbiamo o aggiungerne di nuovi: il livello di tecnologia che vogliamo utilizzare dipende esclusivamente dalle scelte che vorremo fare. Non sarà necessario fare tutto subito, ma è importante sapere che anche a piccole tappe, il passaggio dalla tv analogica a quella digitale ci permetterà, potenzialmente, di fare un salto tecnologico che porterà tutti noi verso una maggiore crescita sociale e culturale.

È bene chiarire che, tranne piccolissimi adattamenti indispensabili, ogni consumatore sarà sempre libero di fare le proprie scelte e che le associazioni consumatori cercheranno sempre di difendere nelle opportune sedi un diritto fondamentale: la libertà di scelta.

In questa pubblicazione non ci soffermeremo sugli adeguamenti tecnologici indispensabili per continuare a vedere la televisione, ma illustreremo come modificare il nostro salotto.

Come modificare il nostro salotto

La spesa minima che occorre sostenere è almeno quella per il decoder esterno, che ci permette di vedere la nuova televisione digitale anche con un vecchio televisore. Ricordiamo che ne occorre uno per ogni televisore.

Se invece decidiamo di cambiare il televisore, non occorre fare nulla, perché tutti i nuovi televisori in vendita hanno, obbligatoriamente, un decoder digitale incorporato. In questo caso dobbiamo solo fare attenzione che il decoder integrato sia HD, e capire quindi se il televisore è predisposto alla tv a pagamento anche in alta definizione con la Cam+.

Vediamo ora come modificare il nostro salotto, partendo dalla situazione attuale. Ipotizzeremo tre tipologie di salotti: analogico, parzialmente tecnologico, altamente tecnologico.

- **Situazione 1: salotto analogico (1 televisore a tubo catodico collegato all'antenna terrestre).** Occorre dotarsi obbligatoriamente di un decoder digitale terrestre. Questo verrà collegato al cavo dell'antenna terrestre (al televisore non è più necessario collegare l'antenna) e il decoder verrà collegato al televisore attraverso un cavo scart, che unirà la presa scart del decoder con la presa scart del televisore. Se il televisore è molto vecchio e non ha la presa scart, occorrerà comprare, un nuovo televisore. Ovviamente dovremo usare 2 telecomandi, quello del televisore, solo per accendere e spegnere, modificare il volume e gli altri parametri visivi; quello del decoder per sintonizzare e cambiare i canali. Quando acquistiamo il decoder dobbiamo decidere se siamo interessati a vedere anche le televisioni trasmesse su internet (decoder con bollino or DGTV) oppure programmi delle televisioni a pagamento (decoder identificato dal bollino blu DGTV) o solo quelle gratuite (acquistare un decoder zapper bollino grigio DGTV). Con queste prime modifiche – che avranno un costo fra i 30 e i 130 € – avremo accesso alla fornitura base della tv digitale. Se ci accorgeremo che alcuni canali non sono visibili, molto probabilmente occorrerà far visionare l'impianto di ricezione, ovvero l'antenna terrestre, da un installatore abilitato che ci illustrerà alcune modifiche da fare (il costo per l'installazione del decoder dovrebbe essere di circa 30 euro e la sostituzione completa dell'antenna 150 euro). Potremmo anche trovarci (situazione rara) in una zona non raggiunta dal segnale terrestre. In questo caso, sempre con l'ausilio di un tecnico, potremo decidere di installare una parabola e dotarci di un decoder satellitare predisposto alla ricezione di TivùSat. In base alle disponibilità economiche e alla nostra volontà potremmo decidere di fare ulteriori passi che ci condurranno a trasformare il nostro salotto in un salotto parzialmente o altamente tecnologico.

- **Situazione 2: salotto tecnologico (1 televisore a tubo catodico collegato all'antenna terrestre; 1 decoder digitale collegato alla parabola).** Si è parzialmente pronti per la chiusura dei canali analogici: con il decoder digitale satellitare potrebbe non essere necessario fare ulteriori acquisti. È però importante identificare la tipologia di decoder che si utilizza. Se si ha un decoder offerto in comodato d'uso da Sky occorre sapere che alcuni programmi e alcuni canali della Rai e di Mediaset potrebbero non essere visibili perché criptati. Per vedere tutti i canali digitali nazionali trasmessi sul terrestre occorre avere un decoder "tivùSat".

Se si utilizza un decoder digitale satellitare, esclusivamente per i canali gratuiti non si potranno mai vedere integralmente tutti i programmi di Rai e Mediaset. Se, invece ,si utilizza un decoder digitale satellitare *common interface* si potranno vedere tutti i canali trasmessi sul terrestre con la Cam di TivùSat, comprensiva della *Smart Card* il bouquet di TivùSat, con la possibilità di ampliare la visione anche ad altre pay tv. Attualmente chi possiede un decoder Sky o un decoder per i canali gratuiti, per avere la certezza di vedere integralmente tutti i canali trasmessi sul digitale terrestre anche dal satellite, deve acquistare un decoder satellitare abilitato alla visione di TivùSat, da aggiungere a quello già in possesso (costo di 100 euro) o acquistare un decoder digitale terrestre Zapper, da collegare all'antenna terrestre (costo circa di 30 euro). In alternativa, con un costo di circa 160 euro, si possono sostituire tutti i vecchi ricevitori con un unico decoder satellitare e terrestre, in alta definizione, che permette di utilizzare sia l'abbonamento Sky che la *Smart card* di TivùSat, di ricevere il digitale terrestre e di utilizzare tutte le tv a pagamento terrestri. Accorerebbe fare un ulteriore passo tecnologico, acquistando un televisore piatto con ingresso HDMI, per non interrompere la catena digitale e vedere la qualità dei canali digitali integralmente. Infatti collegando i decoder al televisore con il cavo scart, si ritorna alla visione analogica, rendendo di fatto inutile la digitalizzazione. Con l'acquisto di un nuovo televisore il salotto si trasformerebbe in un salotto altamente tecnologico.

- **Situazione 3: salotto altamente tecnologico (1 televisore a schermo piatto HD con decoder digitale terrestre integrato; 1 decoder digitale collegato ad una parabola).** Pronti ad utilizzare la tv digitale senza dover fare ulteriori acquisti. Si è già nelle condizioni di poter vedere i canali televisivi in digitale dall'antenna terrestre, grazie al solo televisore, o dal satellite con il decoder. L'unica problematica da tenere in considerazione è quella dell'alta definizione, ovvero l'HD. Se i decoder utilizzati non sono HD diventa necessario, se si vuole vedere in alta definizione, dotarsi di un ulteriore decoder predisposto all'alta definizione. Ora siamo in grado di incrementare ciò che si possiede, aggiungendo apparati della catena digitale come per esempio un amplificatore *Dolby digital* con relative casse acustiche per riprodurre l'audio del cinema o un *Hard disk* portatile con connessione *wi-fi* per riprodurre sul televisore tutti i file digitali (foto o video o audio) in nostro possesso.

Se poi vogliamo fare il salto di qualità basta dotarsi di un televisore Full HD con connessione ad internet, con decoder HD terrestre e sat integrato.

Il nostro salotto diventa la centrale utile per accedere a qualsiasi contenuto multimediale digitale. Vedere i programmi televisivi o i nostri filmati, navigando contemporaneamente in internet.

Il progetto "Digitale Chiaro" dell'Adiconsum

Quanto fino ad ora descritto vuole essere un esempio indicativo che nella realtà avrà molte più varianti e che ogni consumatore dovrà adattare alle proprie disponibilità e necessità. Il passaggio alla tv digitale è, quindi, una grossa opportunità per entrare nel nuovo mondo della comunicazione, perché ci costringe tutti a fare un passo avanti verso la tecnologia, garantendoci quel minimo di alfabetizzazione tecnologica, necessaria per non creare cittadini di seria A e serie B. Non è sempre facile vivere delle trasformazioni ed è per questo che l'Adiconsum ha voluto realizzare il progetto "Digitale Chiaro", per assistere il più possibile il consumatore e fornire gli strumenti minimi per affrontare con serenità il passaggio alla nuova tv digitale.

Per conoscere i dettagli del progetto si può consultare il sito: **www.adiconsum.it** aderire alla pagina Facebook "Digitale Chiaro" o chiedere informazioni all'indirizzo e-mail **digitalechiaro@adiconsum.it**

TELECOMUNICAZIONI

Il decalogo dell'Adiconsum per affrontare il passaggio alla tv digitale senza stress

1. Il passaggio dall'analogico al digitale è per natura problematico

Passare dalla tv analogica a quella digitale è tecnologicamente complesso. Centinaia sono i tecnici impegnati a far sì che i canali televisivi siano visibili da tutti.
Forse non tutti sanno che il passaggio al digitale è una scelta europea che garantirà uno sviluppo della televisione a vantaggio della qualità della visione e della quantità di canali, mettendo finalmente ordine nella giungla delle frequenze e garantendo maggiore pluralismo.
Si otterranno, inoltre, nuove frequenze da destinare ad altre tecnologie con la banda larga in mobilità.

2. Analizzare i propri apparati di ricezione

2. Analizzare i propri apparati di ricezione
Prima di fare nuovi acquisti occorre verificare i propri apparati di ricezione televisiva.
Se si ha un televisore privo di presa scart si potrebbero avere delle difficoltà ed è meglio, quindi, acquistarne uno nuovo. Per legge i nuovi televisori in commercio hanno al
loro interno un decoder digitale.
Importante: per ogni televisore occorre un decoder! Ricordare inoltre che i videoregistratori non hanno il sintonizzatore digitale e quindi possono essere utilizzati solo parzialmente.

3. Non affrettarsi ad acquistare il decoder

Il passaggio alla tv digitale ha un costo. Costo che, purtroppo, pagano i cittadini. Il consiglio è quindi quello di spendere poco e bene. I decoder in commercio non sono tutti uguali. Gli zapper, ad esempio, costano pochissimo (circa € 30) e permettono la ricezione dei canali in chiaro, cioè quelli gratuiti. Tutti gli altri costano di più e permettono di vedere anche le tv a pagamento, usare l'interattività con il collegamento a internet e anche, se predisposti, vedere in alta definizione.
. Per vedere sul satellite gli stessi canali nazionali trasmessi sul terrestre occorre acquistare un decoder satellitare Compatibile con TIVU'SAT.
Sono in vendita decoder satellitari: free to air common interface, che garantiscono la visione di centinaia di canali gratuiti, compreso Tivùsat, unitamente a quelli a pagamento.
Prima di correre nel negozio è bene informarsi e decidere cosa acquistare.

4. Informarsi da fonti istituzionali

Molte di queste non sono attendibili e dietro alla somministrazione di informazioni c'è solo l'interesse di chi vuole ricavare profitto, come installatori non corretti che propongono lavori d'impianto inutili o venditori inaffidabili che propongono abbonamenti a pay tv . Ovviamente non è vero: la tv digitale si può vedere, nella maggior parte dei casi, benissimo con la propria antenna e con decoder acquistati nei negozi, anche a basso costo.
Prima di operare qualsiasi tipo di spesa è opportuno informarsi utilizzando solo fonti istituzionali, come il sito messo a disposizione dal Ministero dello Sviluppo Economico – Settore comunicazioni – **www.decoder.comunicazioni.it** o telefonando al numero verde **gratuito 800.022.000.**

5. Se l'analogico si vede male, effettuare prima una prova con un decoder preso in prestito

Ormai è certo: il digitale terrestre in alcune zone potrebbe non essere visibile. Se attualmente alcuni canali analogici si vedono male o risiede in una zona servita da un ripetitore che non verrà riacceso in digitale è probabile che non si riceveranno tutti i canali del digitale terrestre. E', quindi, consigliabile non acquistare immediatamente tutti i decoder necessari, ma provarne uno, preso per verificare la ricezione il giorno dell' spegnimento del segnale analogico.
Se si è residenti in una zona non raggiunta dal segnale terrestre, per vedere la tv digitale bisognerà utilizzare la ricezione da satellite e acquistare un decoder satellitare per i canali in chiaro "Tivù sat" che permette la visione dal satellite di tutti i canali trasmessi sul terrestre.

6. L'importanza della neutralità tecnologica

La tv digitale non si vede solo con la piattaforma terrestre, che rappresenta il naturale sostituto dell'analogico terrestre. La tv digitale si può vedere anche attraverso la piattaforma satellitare o attraverso il doppino telefonico (piattaforma IPTV), rinunciando però alle tv locali.
La scelta della piattaforma è a cura dell'utente. È bene, quindi, tenere presenti le seguenti differenze: la piattaforma terrestre è la più economica perché utilizza, nella maggior parte dei casi, le antenne e gli impianti utilizzate per la tv analogica; la piattaforma satellitare è indispensabile per chi ha problemi di ricezione del segnale terrestre, ma comporta la spesa aggiuntiva della parabola e della sua installazione; la piattaforma IPTV è utilizzabile solo per chi ha la banda larga e ha il costo di un abbonamento mensile.

7. Acquistare come primo decoder uno zapper

Per non correre il rischio di una spesa eccessiva e di un incauto acquisto è consigliabile acquistare un decoder zapper abilitato alla sola ricezione dei canali gratuiti, per un solo televisore.
Verificato che tutto funziona bene, si può procedere all'acquisto di altri tipi di decoder, anche più evoluti.

8. Parola d'ordine: risintonizzare e risintonizzare il decoder!

Quasi tutti i problemi di ricezione che si presentano durante lo switch-off si risolvono sintonizzando spesso il decoder. Anche coloro che da tempo vedono i canali digitali devono risintonizzare il decoder o il televisore per ricevere le nuove frequenze.
Fino alla chiusura completa dell'analogico, le emittenti Televisive sono costrette, in alcuni casi,a d effettuare delle modifiche trasmissive, diventa, quindi, necessario effettuare nuovamente la sintonizzazione automatica dei canali: tutti gli utenti devono, pazientemente, utilizzare la funzione "sintonizzazione" ogni volta che perdono la visione di qualche canale.

Se nonostante la nuova sintonizzazione, la totalità dei canali continua a non essere visibile, è probabile che ci sia bisogno di un intervento sull'impianto di ricezione. Prima di rivolgersi ad un installatore è però consigliabile contattare il numero verde del Ministero.9. Per ogni evenienza consultare il numero verde del Ministero

9. Per ogni evenienza consultare il numero verde del Ministero Sviluppo Economico

800.022.000 è **il numero gratuito** e **www.decoder.comunicazioni.it** sono gli strumenti messi a disposizione di tutti i cittadini dal Ministero dello Sviluppo Economico – Settore comunicazioni – per ottenere qualsiasi informazione relativa alla tv digitale. Attraverso questo numero ed il sito internet, è possibile conoscere, le date dello switch off, i decoder ammessi all'incentivo, i canali ricevibili e ottenere informazioni per utilizzare il decoder acquistato e consigli tecnici in caso di mancata ricezione. Qualsiasi problematica può essere risolta dal numero verde, che deve essere consultato per ogni dubbio.

10. Chiedere l'intervento di un tecnico solo se strettamente necessario

La spesa più grande da sostenere per passare alla tv digitale è quella relativa all'aggiornamento dell'impianto di ricezione, sia personale che condominiale. Tale spesa deve essere fatta solo se strettamente necessaria e nei casi di antenna singola, dopo lo spegnimento delle trasmissioni analogiche. Solo dopo aver verificato gli altri punti di questo decalogo e se nonostante tutto sussistono ancora problemi si deve richiedere l'intervento di un tecnico riconosciuto in grado di rilasciare l'obbligatorio certificato di conformità.
È sempre consigliabile farsi fare più preventivi da installatori diversi.

TELECOMUNICAZIONI

Cosa serve per vedere i programmi 3D

Se si dispone già di un decoder digitale HD l'unica cosa che occorre cambiare è il televisore.

Il segnale che viene trasmesso per i programmi in 3D ha infatti lo stesso formato utilizzato per le trasmissioni in alta definizione, e tutto dipende dall'impianto che utilizziamo per la visione. In commercio si trovano molti televisori in grado di riprodurre le immagini tridimensionali, che generalmente richiedono l'uso di appositi occhiali.
I prezzi di questi apparecchi, un tempo proibitivi per il consumatore medio, ora sono solo leggermente superiori a quelli delle normali tv in alta definizione. **Come regola generale si consiglia di acquistare televisori che riportano la dicitura "3D Ready"**, e quindi contengono al loro interno un decoder già abilitato alla corretta ricezione e visualizzazione delle immagini tridimensionali. Le grandi piattaforme satellitari e terrestri del mercato italiano si sono già lanciate nel settore 3D: La pay tv satellitare ha uno specifico canale in 3D che trasmette Film, Sport ed Eventi. Sul terrestre Mediaset con la propria tv a pagamento propone film 3D in Video on Demand.
Altre emittenti terrestre stanno sperimentando la trasmissione 3D

Come funziona il 3D

La trasmissione in 3D funziona incorporando in un unico segnale due flussi di dati, uno in MPEG-4 e uno che utilizza la tecnologia satellitare standard di modulazione, che vengono poi associati a due flussi di immagini, uno filmato da sinistra e l'altro da destra; in questo modo si riesce a replicare la visione bi-oculare tipica dello sguardo umano, fornendo l'effetto 3D. Il segnale combinato viene trasmesso attraverso un flusso di 8Mb/s fino ad arrivare ai decoder HD presenti nelle case, e ricevuto dai televisori 3D, che contengono un decoder integrato.

Progetto cofinanziato da:

Si ringrazia

CABLITALIA

Si ringrazia

ANITEC
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
INDUSTRIE INFORMATICA, TELECOMUNICAZIONI
ED ELETTRONICA DI CONSUMO

e i suoi aderenti

Direttore: Pietro Giordano - Direttore responsabile: Francesco Guzzardi - Amministrazione: Adiconsum, Via Francesco Gentile n. 135, 00173 Roma - Reg. Trib. Roma n. 350 del 09/06/88 - Iscriz. ROC n. 1887.

ADICONUSUM - Viale degli Ammiragli, 91 - Roma 00136 - Fax +39 0644170230
www.adiconsum.it - C.F. 96107650580